

il lavoratore delle ostruzioni



Comprensori: **Milano-Monza Brianza-Ticino Olona-Lodi**

FILLEA CGIL

IN QUESTO
NUMERO ▾

P 4

ESSERE
ANTIFASCISTI OGGI

P 6

TABELLA
VALORI MENSILI
PREVEDI E
PREVIDENZA
COOPERATIVA

P 7

ISTITUTO CARLO
BAZZI: GIOVANI E
TECNOLOGIA LA
NOSTRA FORZA

P 8/11

TABELLE
SALARIALI

Il lavoro è innanzitutto dignità e uguaglianza nelle diversità

Angela Mondellini

*Segretaria Generale Cgil
Monza e Brianza*

La fase politica ed economica del recente passato, ci consegna un quadro nel quale si è scelto di contrastare la crisi economica con la riduzione del perimetro dell'intervento pubblico, con la centralizzazione delle risorse, e le politiche di austerità.

In alternativa a queste ricette, che si sono rivelate inefficaci a tutti i livelli, la CGIL ha proposto:

1) il Piano del Lavoro, 2) il Piano straordinario per l'occupazione giovanile e femminile e 3) il Laboratorio Sud.

Le auspicate riforme strut-

turali, invocate dalla Banca Centrale Europea, non sono state, e non potranno essere, la risposta adeguata per eliminare le disuguaglianze e per promuovere uno sviluppo sociale e ambientale sostenibile.

La legge sulle pensioni, il Jobs Act e la Buona Scuola hanno determinato, invece, un punto di rottura tra i lavoratori del nord e del sud, tra giovani in cerca di lavoro e lavoratori impossibilitati ad andare in pensione.

Il quadro politico consegnato dalle elezioni, impone di rivedere gli schemi di lettura validi fino a ieri, il cambiamento di scena ha imposto nuove riflessioni; Gli strumenti di navigazione usati solo fino a qualche mese fa non sono più idonei. La

mappa che usavamo per orientarci non rispecchia più la realtà effettiva, Sono emersi fenomeni che non avevamo mappato, nate associazioni e organizzazioni che delineano profili che sommano temi un tempo contrapposti tra loro. Stanno venendo al pettine i nodi irrisolti del liberismo e della globalizzazione. L'euforia per il nuovo, per la new economy, per il green, lo smart, l'easy e il soft o il touch, si è spenta di fronte alle facce sporche e alle mani nude dei minatori del Kentucky disoccupati; si è spenta davanti alla Retail Apocalypse e alla debacle del lavoro autonomo impiegato nella piccola distribuzione; si è spenta davanti al collasso dei grandi centri commerciali negli USA. L'eu-



Scrivici



Fillea Cgil Milano

C.so P.ta Vittoria, 43
20122 Milano
tel. 02 55025518
fax 02 91666253
fillea.mi@cgil.lombardia.it

Fillea Cgil Brianza

Via Premuda, 17
20052 Monza
tel. 039 27311
fax 039 2731227
filleabrianza@cgil.lombardia.it

Fillea Cgil Ticino Olona

Via XXIX Maggio, 120
20025 Legnano
tel. 0331 488011
fax 0331 546165
filleaticinoolona@cgil.lombardia.it

Fillea Cgil Lodi

Via Lodivecchio, 31
26900 Lodi
tel. 0371 616053
fax 0371 616020
fillealodi@cgil.lombardia.it

Direttore responsabile:

Cristina Pecchioli

Comitato

di Redazione:

Settima Buccarella,
Erika Santaniello,
Francesco Aresu

Direzione, redazione, amministrazione:

Fillea CGIL
Corso di Porta Vittoria, 43
20122 Milano

Impaginazione e stampa:

Cremonesi & Co Srl
Via Console Marcello, 8
20156 Milano
Tel. 02 39217037
info@robertocremonesi.it

foria liberal di Al Gore o di Tony Blair è stata cancellata dalle facce di bronzo di Trump e di Steve Bannon. Non siamo tornati ai tempi di Regan e di Thatcher, e alle lotte dei minatori inglesi. Sulle macerie della globalizzazione soffia un vento che ci spinge verso il protezionismo, verso il nazionalismo, verso l'identitarismo e la chiusura. Bisogna combatterne gli aspetti deteriori e detestabili, quali la xenofobia, l'autoritarismo e il totalitarismo. Bisogna però capire le motivazioni profonde che hanno spinto le fasce più deboli, anche gli operai sindacalizzati, verso il populismo. E allora occorre scendere in profondità nel ragionamento.

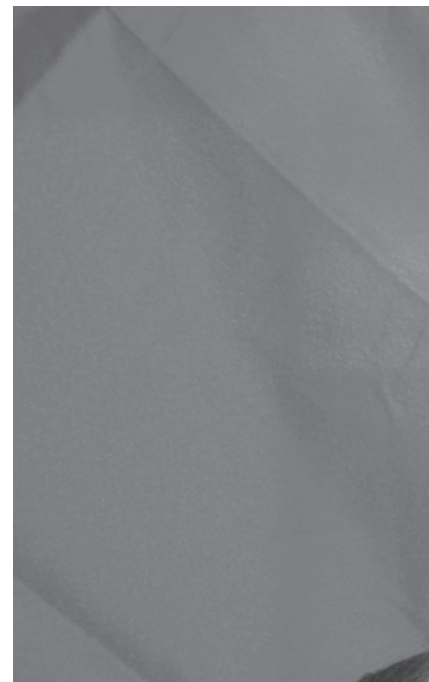
Oggi l'internazionalismo ha la faccia pulita, cinica dei CEO delle aziende globali. Queste conglomerate industriali e finanziarie hanno spacciato l'idea e prodotto gli strumenti per spazzare via ogni cosa, ogni organizzazione, ogni intermediario che si frappone fra loro, fra i loro interessi economici e finanziari, e il cittadino; hanno confezionato l'idea di un accesso immediato, creato account personali e profili virtuali per ognuno, tutto free, tutto gratis. Hanno tolto di mezzo ogni intermediazione.

Non c'è più bisogno di un intermediario, come ad esempio, il bigliettaio per comprare un biglietto del treno, il negoziante e la cassiera per comprare le scarpe, o un vestito o una pizza. Non c'è intermediario per fare un bonifico, per pagare il bollo della macchina o le bollette della luce. Tutto ciò, di per sé, non è un male. Sta di fatto che, anche quando la disintermediazione ha mostrato il suo aspetto positivo e utile, quest'utilità è stata appannaggio di pochi. Tra l'individuo e le gigantesche multi-

nazionali non ci deve essere intermediario, e quando c'è, come nella logistica, deve rimanere seppellito sotto un cumulo di fatica insopportabile, tra il cittadino che affida il suo risparmio allo Stato, comprando i titoli pubblici, non ci devono essere intermediari.

Hanno costruito delle macchine, che operano in tempo reale, giorno e notte, senza intermediari, programmate da menti matematiche, dotate di programmi, di algoritmi, di istruzioni e di routine in grado di processare milioni di operazioni al minuto, di comprare e vendere, anche e soprattutto allo scoperto, al ribasso, titoli di aziende e di Stati, polverizzando i risparmi di una vita dei singoli cittadini, e spostando immense risorse finanziarie, dai luoghi in cui sono state prodotte ai paradisi fiscali. Tra loro e il cittadino non ci deve essere alcun corpo intermedio, nessuna intermediazione, nessuna contrattazione, nessuna barriera, nessuna cordone di sicurezza, nessuna protezione. L'internazionale liberale vorrebbe cancellare dalla storia ogni organizzazione, ogni associazione, ogni presidio, ogni corpo intermedio che si frappone tra il loro strapotere totalizzante e l'individuo singolo; Vorrebbe eliminare il Parlamento, perché nel Parlamento si parla e basta, e non si decide, si perde tempo, quando invece si potrebbe votare dal telefonino, in ogni momento, su ogni questione e direttamente, senza intermediari politici. Vorrebbe eliminare il sindacato, perché il sindacato prende tempo, si riunisce, discute, e la decisione è sempre frutto di un processo laborioso, complicato da passaggi, votazioni e decisione intermedie.

Quando **la CGIL dice no**



alla disintermediazione,

fa riferimento a questi tentativi, spesso vittoriosi, di togliere, il diritto di esprimersi e organizzarsi, di difendersi collettivamente. Quando la CGIL parla di disintermediazione, punta il dito contro chi ti da un account e ti promette di collegarti ad una rete sociale, e invece ti lascia solo con le tue frustrazioni, i tuoi problemi, la tua rabbia inespresa che puoi solo affidare ad un click.

Nonostante queste aggressioni noi siamo qua, ci riuniamo, siamo un corpo intermedio tra gli interessi del singolo lavoratore e della singola lavoratrice, e il potere delle aziende. Facciamo il nostro lavoro, intermediamo, discutiamo, votiamo, scegliamo.

In questo quadro abbiamo continuato la nostra pratica contrattuale, sia in difesa dell'occupazione, sia per l'insediamento produttivo.

Siamo stati centrali per la determinazione di **risultati importanti:**

1) la legge contro lo sfruttamento sul lavoro e caporalato , 2) la legge d'iniziativa popolare che ha innescato un mutamento



delle norme sugli appalti, da allargare agli appalti privati, 3) il nuovo codice antimafia.

Abbiamo rinnovato parti significative dei contratti nazionali, tra cui quelli pubblici bloccati da dieci anni, e il **CCNL del settore edile** (ved. Volantino all'interno).

L'azione sindacale non si è limitata al conflitto e alla difesa passando all'attacco con la **Carta dei diritti universali** che riporta i diritti in capo alla persona che lavora, che propone un'idea di eguaglianza dei diritti fondamentali, indipendentemente dalla tipologia del rapporto di lavoro.

La Carta ha anche proposto un nuovo metodo che ha determinato un'importante unità della nostra Organizzazione; ha allargato la partecipazione e la democrazia.

Nel nostro territorio, Monza e Brianza, abbiamo dimostrato una straordinaria capacità di **coinvolgimento e partecipazione** alla idea della carta, Ma tutto ciò non è ancora sufficiente. Occorre misurarsi con i cambiamenti in corso, contrattare la digitalizzazione, affrontare il tema delle nuove tecno-

logie, proporre e praticare la contrattazione inclusiva, contrapporre alla polverizzazione dei contratti e della rappresentanza, la riunificazione del mondo del lavoro e contrastare il lavoro povero.

La consolidata scelta di autonomia della nostra organizzazione, la sua natura democratica e plurale sono state la base per costruire il nostro consenso.

In questi dieci anni non sono state date risposte alle diseguaglianze prodotte dalla globalizzazione; l'andamento demografico, i flussi migratori in entrata e in uscita, e il cambiamento prodotto dalla digitalizzazione, richiederebbero una forte strategia di proposta e di governo. Mentre ciò che si profila all'orizzonte sono nuovi protezionismi, instabilità geopolitica, nuovi conflitti e tensioni.

La rottura tra il mondo del lavoro e la rappresentanza politica richiede un lungo pensiero di prospettiva; non bisogna dare per scontata la rassegnazione delle classi lavoratrici e delle classi più povere, ne tantomeno rinunciare a ricomporre e riunificare ciò che la crisi ha

frantumato e disconnesso. Il voto elettorale ha cambiato lo scenario politico e questo cambiamento rafforza la necessità di autonomia e di continuità dell'iniziativa del sindacato confederale.

La contrattazione, per il Sindacato, è lo strumento principe per cambiare e migliorare la condizione materiale delle persone, per acquisire maggiori libertà e diritti di cittadinanza per coloro che rappresentiamo.

Questo tema ci impone di affrontare le nostre resistenze concentrando le attenzioni sull'inclusione, mettendo da parte individualismi ed egoismi.

All'orizzonte, in Italia e in Europa, si vedono comparire formazioni esplicitamente razziste e neofasciste che conducono alla deriva democratica e all'imbarbarimento, è necessario rinsaldare i valori della Costituzione **a partire dall'antifascismo**. Dobbiamo esprimere un impegno vero, che non può dare per scontato che anche nel mondo del lavoro quei valori siano saldi e incontrastati.

L'Uguaglianza si nutre di universalità del welfare e di diritti, di accesso alla

conoscenza, di redistribuzione del lavoro e della ricchezza; si nutre di applicazione della Costituzione e di rappresentanza sociale.

Il quadro demografico ci consegna un Paese in continuo invecchiamento; già nel 2020 si invertirà il rapporto tra lavoratrici e lavoratori attivi e pensionati. Questo ci impone una profonda riflessione sul welfare, sulla sua tenuta e capacità di risposta a bisogni sempre più consistenti. In particolare avremo bisogno di una sanità migliore e universale. Per queste ragioni non è più rinviabile una vertenza nazionale per la difesa e lo sviluppo della sanità pubblica e l'emanazione di una legge sulla non autosufficienza.

Dobbiamo invertire il segno della politica finora adottata e favorire politiche demografiche, anche attraverso l'immigrazione. Occorre abolire la legge Bossi Fini e emanare un nuovo decreto "Flussi". Il recente decreto sicurezza va cancellato!

Alla crisi della democrazia rappresentativa e dei partiti tradizionali, la CGIL oppone la partecipazione, la democrazia diretta e il voto coniugato con la democrazia rappresentativa; Niente deve essere dato per scontato, bisogna lavorare per allargare sempre più la rappresentatività, estendere la partecipazione, proporre scelte per una nuova unità sindacale necessaria, affrontare la digitalizzazione e le trasformazioni del lavoro e delle sue rappresentanze, praticare quale strumento prioritario la contrattazione inclusiva, affrontare le nuove sfide della contrattazione sociale, territoriale e per lo sviluppo.

Essere antifascisti oggi



Enzo Proverbio

È da oltre 10 anni che la nostra categoria fornisce alla sezione Anpi Mario Greppi della Camera del Lavoro di Milano, un numero oscillante tra le 25 e le 30 tessere raccolte tra compagni delegati e dirigenti della fillea-CGIL di Milano.

La rifondazione della sezione Mario Greppi, che comprende circa 250 iscritti di tutte le categorie, è stata decisa nel corso della segreteria di Onorio Rosati per ridare continuità ad un impegno antifascista che non ha comunque mai smesso di svilupparsi in tutte le fasi storiche che hanno caratterizzato il '900; dal contrasto all'avvento del fascismo, alla partecipazione operaia, alla guerra di Liberazione, al dopoguerra con i suoi morti sulle piazze in seguito alla repressione violenta delle manifestazioni per la pace e la democrazia come, ad esempio, quelle che hanno provocato la morte del compagno Ardizzone o le mobilitazioni contro le trame nere che hanno caratterizzato il dopo '68 (strage di piazza Fontana e crimini delle sedicenti "brigate rosse") e altre

grandi mobilitazioni democratiche fino ad arrivare ai giorni nostri.

La sezione è nata in un momento particolarmente delicato per l'Anpi; Ad oltre 70 anni dalla Liberazione. Riducendosi per cause naturali la componente partigiana degli iscritti, era necessario estendere le adesioni oltre i limiti del vecchio statuto che imponeva il diritto di iscrizione ai soli patrioti, partigiani e loro famigliari.

La componente centrale che poteva garantire una solida continuità dell'Anpi altro non poteva essere che la componente operaia presente nella Camera del Lavoro con i suoi delegati, funzionari e impiegati ed è questa la ragione principale che ha indicato la via da seguire ai militanti che hanno ridato vita alla sezione.

I nostri compiti

Vi sono alcuni punti all'ordine del giorno necessari per dare seguito, senso e continuità alla lotta antifascista oggi, ci battiamo affinché non si verifichino più corse al riarmo che solo nel nostro Paese mangiano circa 70 milioni al giorno per spese

militari.

I focolai di ripresa del fascismo in Europa, vedi ad esempio l'Ucraina dove dopo un colpo di stato è hanno insediato un governo (vergognosamente riconosciuto dall'Europa e dagli Usa) che ha conculcato le libertà politiche e che all'interno del quale sono presenti nazisti dichiarati.

La grave crisi del sistema capitalista causa disoccupazione, disuguaglianze e povertà, non si perseguono purtroppo al momento "ricette" che possano affrontare adeguatamente la situazione, occorre coinvolgere il popolo in modo da renderlo partecipe con la lotta, alla ricostruzione politica, morale e materiale necessaria al Paese.

Sull'onda del grande successo del no al referendum del 4 dicembre 2016 che ha visto una straordinaria vittoria del popolo italiano contro i tentativi di stravolgere la nostra Carta costituzionale dobbiamo continuare, insieme alle forze sindacali e sociali progressiste disponibili, la battaglia per l'**affermazione, nella realtà, degli articoli della Costituzione inattuati** riguardanti il lavoro, quale primaria base fondativa della Repubblica e la **pace** così come venne formulata nell'articolo 11 più volte disatteso dai governi che hanno guidato il Paese dal 1945 ad oggi.

Tra gli articoli della "Costituzione meno attuata nel mondo", c'è quello che riguarda il diritto-dovere al lavoro che, nonostante sia il cardine su cui si basa tutto l'impianto complessivo della Carta, è stato nella realtà via via mortificato al punto che oggi siamo in presenza di forte disoccupazione, massicci fenomeni

di neo-schiavismo, lavoro nero, caporalato diffuso, sotto-occupazione e precarietà, aggravati dal fatto che i settori della popolazione più colpiti da queste piaghe sono proprio i giovani.

Credo occorra, su questo tema fondamentale per le prospettive di civiltà del nostro Paese un impiego di forze, una mobilitazione mirata e permanente, paragonabile a quella di massa che abbiamo ben speso per il referendum.

L'occasione di avvio di iniziative pertinenti può essere promossa dalla sezione Anpi Mario Greppi perchè spetta a noi, che abbiamo a cuore il lavoro, inserito dai Padri costituenti nel centro vitale della Carta, mettere all'ordine del giorno questo nodo irrisolto della nostra società; una società che lascia oggi più di ieri nelle mani del padronato e delle aziende nella logica del profitto, il diritto di vita e di morte dei cittadini. Senza il lavoro infatti non si vive dignitosamente, non si viene integrati nella società civile, politica e culturale, non si può progettare alcunchè per il futuro, non si è né cittadini italiani né degni ospiti stranieri; e queste esigenze elementari di vita non possono essere soddisfatte da surrogati quale l'effimera assistenza caritatevole o altri diversivi populistici irrealizzabili, ma solo riprendendo lo spirito e la lettera della Costituzione, restituendo allo Stato la responsabilità di attuare, attraverso le sue istituzioni e attraverso politiche mirate, gli articoli disattesi della Carta Costituzionale.

L'altro punto fondamentale, **la pace**, è stato più volte nominato ma continua a non essere sufficientemente posto al centro della nostra

iniziativa. Eppure sono reali i possibili scenari di guerra tra le maggiori potenze del mondo, è reale la presenza incostituzionale di armi atomiche nelle basi militari presenti in Italia, è reale il nostro possibile coinvolgimento nei conflitti come dimostra la nostra partecipazione alla disastrosa guerra contro la Jugoslavia che ha seminato in Europa lutti e distruzioni e ultima, in ordine di tempo, contro la Libia che oltre a morti e distruzioni ha causato anche l'instabilità dell'area e un biblico esodo della popolazione colpita.

Dice Carlo Smuraglia, emérito presidente dell'Anpi, in un articolo del 17-2-2015.... *"Un Paese che per Costituzione "ripudia la guerra", dovrebbe essere più allertato e più preoccupato di quanto lo siamo tutti, quando leggiamo notizie di pericoli assai vicini e minacce, non importa se vicine o lontane (ormai il mondo è piccolo) per la pace. È per questo che ho posto la domanda, al recente Comitato nazionale, se non dovremmo inserire, a questo punto, tra le nostre priorità, la pace. Certo, l'abbiamo sempre sostenuta e coltivata, abbiamo partecipato a tante marce; ma non l'abbiamo sufficientemente posta al centro della nostra iniziativa, pur essendo consapevoli che la pace è tutto, perché solo in essa possono fiorire il lavoro, la cultura, le aspirazioni, le speranze delle persone.".....*

TABELLA VALORI MENSILI E ORARI CONTRIBUTO CONTRATTUALE PREVEDI E PREVIDENZA COOPERATIVA

1. CCNL INDUSTRIA E COOP 1 LUGLIO 2014

IMPIEGATI - CONTRIBUTO CONTRATTUALE (Valori mensili)

Livelli	1/1/2015
8*	20,00
7	16,00
6	14,40
5	12,00
4	11,20
3	10,40
2	9,36
1	8,00

(*) per le imprese cooperative

OPERAI - CONTRIBUTO CONTRATTUALE (Valori orari) (**)

	1/1/2015
a) Operai di produzione:	
Operaio di quarto livello	0,0767
Operaio specializzato	0,0712
Operaio qualificato	0,0641
Operaio comune	0,0548
b) Custodi, guardiani, portinai, fattorini, uscieri e inservienti	0,0456
c) Custodi, portinai, guardiani con alloggio	0,0456

APPRENDISTI-CONTRIBUTO CONTRATTUALE

IMPIEGATI	8 euro mensili
OPERAI	0,05 euro orari (**)

(**) il contributo complessivo mensile di ciascun lavoratore dovrà essere arrotondato all'euro

2. CCNL ARTIGIANATO 26 GENNAIO 2014 (Modificato dall'Accordo del 16 Ottobre 2014)

IMPIEGATI - CONTRIBUTO CONTRATTUALE (Valori mensili)

IMPIEGATI - CONTRIBUTO CONTRATTUALE (Valori mensili)

Livelli	1/1/2015
7	16,40
6	14,40
5	12,00
4	11,12
3	10,40
2	9,20
1	8,00

APPRENDISTI-CONTRIBUTO CONTRATTUALE

APPRENDISTI IMPIEGATI	8 euro mensili
APPRENDISTI OPERAI	0,05 euro orari (***)

OPERAI - CONTRIBUTO CONTRATTUALE (Valori orari) (***)

	1/1/2015
a) Operai di produzione:	
Operaio di quinto livello	0,0821
Operaio di quarto livello	0,0762
Operaio specializzato	0,0712
Operaio qualificato	0,0630
Operaio comune	0,0548
b) Custodi, guardiani, portinai, fattorini, uscieri e inservienti	0,0456
c) Custodi, portinai, guardiani con alloggio	0,0456

(***) il contributo complessivo mensile di ciascun lavoratore dovrà essere arrotondato all'euro

Istituto Carlo Bazzi: giovani e tecnologia la nostra forza

Arch. Umberto Andolfato

Presidente Istituto Carlo Bazzi

L'Istituto Carlo Bazzi, fondato nel 1872, è sostenuto dal Sistema Bilaterale delle Costruzioni delle Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza. Dopo essere stato un Istituto Tecnico Industriale per Periti Edili, oggi si inserisce, a seguito delle riforme ministeriali, nella categoria degli Istituti Tecnici e Tecnologici Costruzioni Ambiente e Territorio; questo non è solo un cambio nominale, ma sostanziale dell'evoluzione di questo Istituto.

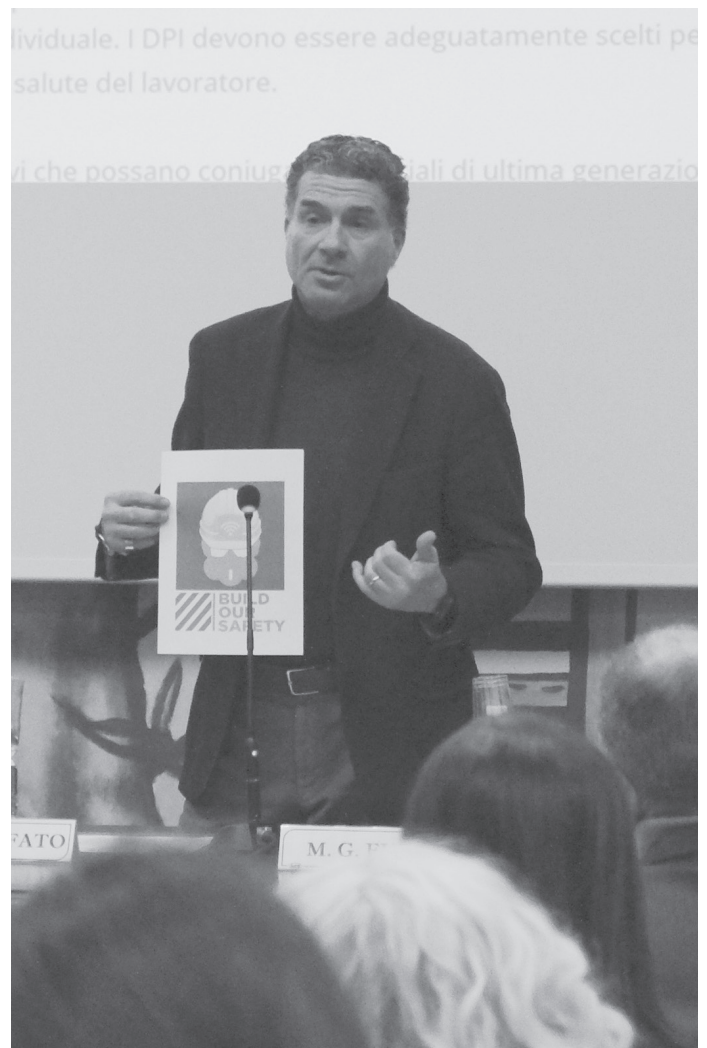
Da ormai un paio d'anni l'Istituto Bazzi ha intrapreso un'azione di rinnovo importante grazie al Sistema Bilaterale delle Costruzioni suddetto, questo cambiamento, partito dalla nomina del nuovo Presidente, Arch. Umberto Andolfato, ha portato novità sia nell'approccio della didattica, sia nel rapporto con gli Enti e le Istituzioni di riferimento.

Sono state intraprese molte iniziative di collaborazione per l'Alternanza Scuola Lavoro, Politecnico di Milano,

ATS Milano, CAP Holding, Camera del Lavoro ecc.

Si è rivitalizzato il Museo della Sicurezza che ha sede presso l'Istituto creando un concorso dedicato alle dotazioni di sicurezza in cantiere grazie al Safety Design, sono state potenziate, inoltre, le strutture informatiche per dare la possibilità agli studenti di imparare nuovi linguaggi di progettazione, come ad esempio il BIM (Building Information Modeling).

Abbiamo incoraggiato occasioni d'incontro con Imprese del settore delle costruzioni, attraverso visite nei cantieri più prestigiosi di Milano, sono state portate avanti collaborazioni di lavoro con ESEM-CPT, con cui è stata organizzata una bellissima manifestazione: "Il cantiere dei piccoli" in cui si è lavorato per sensibilizzare le nuove generazioni al tema della sicurezza. Anche grazie a queste attività promozionali l'Istituto Bazzi quest'anno ha registrato oltre 140 iscritti; un risultato notevole nel quadro di una situazione in cui si vedono Istituti simili in calo d'iscrizioni. La rinnovata sinergia tra tutte le parti del



Sistema Bilaterale delle Costruzioni ha trovato nel Bazzi la chiave per investire sul futuro: i nostri giovani.

• Edili Industria - dal 1° luglio 2018

Operai

Livello	Param.	Categoria	Paga Base 1/7/2018	Conting. 1/1/2003	Ind. Territ 1/1/2011	Totale euro
4°	140	Operaio 4° livello	6,96	3,07	1,61	11,64
3°	130	Operaio specializzato	6,47	3,06	1,50	11,03
2°	117	Operaio qualificato	5,82	3,05	1,35	10,22
1°	100	Operaio comune	4,97	3,02	1,16	9,15

Indennità: Mensa euro 9,06 al giorno dal 1/1/2018
Trasporto euro 4,26 al giorno dal 1/1/2018

Impiegati

Livello	Param.	Categoria	Paga Base 1/7/2018	Conting. 1/1/2003	Premio Prod. 1/1/2011	Totale euro
7°	200	quadro - 1ª cat. super	1.720,71	544,15	379,43	2.644,29
6°	180	1ª categoria	1.548,63	539,96	347,35	2.435,94
5°	150	2ª categoria	1.290,52	533,68	288,74	2.112,94
4°	140	impiegati 4° livello	1.204,51	531,58	261,62	1.997,71
3°	130	3ª categoria	1.118,46	529,49	241,22	1.889,17
2°	117	4ª categoria	1.006,62	526,76	215,94	1.749,32
1°	100	4ª cat. primo impiego	860,36	523,20	185,64	1.569,20

Indennità: Mensa euro 145,61 al mese dal 1/1/2018
Trasporto euro 81,56 al mese dal 1/1/2018

Coefficiente orario 173

• Edili Artigiani - dal 1° gennaio 2018

Operai

Livello	Param.	Categoria	Paga Base 1/4/2017	Conting. 1/1/2003	Ind. Territ 1/7/2011	Totale euro
4°	139	operaio 4° livello	7,05	3,07	1,62	11,74
3°	130	operaio specializzato	6,59	3,05	1,51	11,15
2°	115	operaio qualificato	5,82	3,04	1,35	10,21
1°	100	operaio comune	5,09	3,02	1,16	9,27

Indennità: Mensa euro 9,06 al giorno dal 1/1/2018
Trasporto euro 4,26 al giorno dal 1/1/2018

Impiegati

Livello	Param.	Categoria	Paga Base 1/4/2017	Conting. 1/1/2003	Premio Prod. 1/7/2011	Totale euro
7°	205	1ª super	1.804,86	544,61	385,71	2735,18
6°	180	1ª	1.579,48	539,44	348,68	2467,60
5°	150	2ª	1.316,04	533,24	289,25	2138,53
4°	139	impiegati 4ª livello	1.219,10	530,45	261,80	2011,35
3°	130	3ª	1.140,12	528,18	243,04	1911,34
2°	115	4ª	1.007,85	525,60	216,15	1749,60
1°	100	4ª primo impiego	880,30	522,91	184,63	1587,84

Indennità: Mensa euro 145,61 al mese dal 1/1/2018
Trasporto euro 81,56 al mese dal 1/1/2018

Coefficiente orario 173

• Cemento Calce Gesso Industria - dal 1° ottobre 2018

Area professionale 1/10/2006	Livello 1/10/2006	Parametro 1/10/2006	Paga Base 1/10/2018	Contingenza 1/11/1991	E.D.R. 1/1/1993	Totale euro
Area direttiva	3°	210	1.954,23	533,43	10,33	2.539,31**
	2°	188	1.749,49	530,24	10,33	2.290,06
	1°	172	1.600,59	523,11	10,33	2.134,03
Area concettuale	3°	163	1.516,86	523,11	10,33	2.050,30
	2°	157	1.461,04	523,11	10,33	1.994,48
	1°	149	1.386,58	519,55	10,33	1.916,46
Area specialistica	3°	140	1.302,82	519,46	10,33	1.832,61
	2°	134	1.247,00	517,65	10,33	1.774,98
	1°	129	1.200,47	517,65	10,33	1.728,45
Area qualificata	2°	121	1.126,01	515,49	10,33	1.651,83
	1°	116	1.079,46	515,49	10,33	1.605,28
Area esecutiva	1°	100	932,14	513,24	10,33	1.463,46*

* sono inclusi euro 7,75 a titolo di "Superminimo Collettivo di Categoria".

** Sono inclusi euro 41,32 a titolo "Indennità di Funzione"

Coefficiente orario 175

• Edili Cooperative - dal 1° luglio 2018

Operai

Livello	Param.	Categoria	Paga Base 1/7/2018	Conting. 1/11/1991	Ind. Territ 1/7/2011	E.D.R. 1/1/1993	Totale euro
5°	153	op. specializz. 5° livello	7,76	3,04	1,79	0,06	12,65
4°	136,5	op. specializz. 4° livello	6,95	3,02	1,61	0,06	11,64
3°	127	op. specializzato	6,47	3,00	1,50	0,06	11,03
2°	114	op. qualificato	5,81	2,99	1,34	0,06	10,20
1°	100	op. comune	5,08	2,97	1,19	0,06	9,30

Indennità: Mensa euro 8,76 al giorno dal 1/4/2013
Trasporto euro 3,26 al giorno dal 1/4/2013

Impiegati

Livello	Param.	Paga Base 1/7/2018	Conting. 1/11/1991	Premio Prod. 1/7/2011	E.D.R. 1/1/1993	Totale euro
8°	250	2.195,49	544,46	474,19	10,33	3.224,47
7°	210	1.840,20	537,48	412,81	10,33	2.800,82
6°	180	1.580,74	530,98	355,04	10,33	2.477,09
5°	153	1.342,45	525,21	300,08	10,33	2.178,07
4°	136,5	1.202,93	521,70	261,83	10,33	1.996,79
3°	127	1.118,92	519,54	241,67	10,33	1.890,46
2°	114	1.004,74	516,63	215,88	10,33	1.747,58
1°	100	878,21	513,60	189,92	10,33	1.592,06

Indennità: Mensa euro 140,79 al mese dal 1/4/2013
Trasporto euro 65,49 al mese dal 1/4/2013

Coefficiente orario 173

• Laterizi Manufatti Cemento Industria - dal 1° luglio 2018

Param. 1/1/2009	Categoria	Paga Base 1/07/2018	Conting. 1/11/1991	E.D.R. 1/1/1993	Totale euro
220	ASQ	1.973,95	534,84	10,33	2.570,77**
220	AS	1.973,95	534,84	10,33	2.519,12
185	A	1.659,89	528,01	10,33	2.198,23
151	B	1.354,84	521,40	10,33	1.886,57
143	CS	1.281,48	517,58	10,33	1.809,39
136	C	1.219,23	517,52	10,33	1.747,08
126	D	1.133,61	515,99	10,33	1.659,93
117	E	1.050,74	514,04	10,33	1.575,11
100	F	899,13	511,74	10,33	1.425,33*

* Nella retribuzione della categoria **F** sono inclusi euro **4,13** a titolo di **"Superminimo Collettivo"**.

** Nella retribuzione della categoria **ASQ** sono inclusi euro **51,65** a titolo di **"Indennità di Funzione"**.

N.B. - Ai lavoratori occupati in aziende prive di contrattazione di 2° livello, che non percepiscono altri trattamenti economici, le aziende devono erogare a titolo di **"Elemento di garanzia retributiva"** la somma di euro **6,00** mensili dal 1 gennaio 2012.

Coefficiente orario 174

• Legno Industria - dal 1° gennaio 2018

Categoria 1/5/2007	Livello 1/5/2007	Parametro 1/5/2007	Paga Base 1/1/2018	Conting. 1/5/2007	E.D.R. 1/1/1993	Totale euro
AD3	12°	210	1.906,73	531,91	10,33	2.474,79*
AD2	11°	205	1.862,58	531,91	10,33	2.404,82
AD1	10°	195	1.771,47	529,75	10,33	2.311,55
AC5	9°	185	1.680,95	527,94	10,33	2.219,22
AC4	8°	170	1.545,26	525,22	10,33	2.080,81
AC3 - AC2 - AS4	7°	155	1.409,51	522,41	10,33	1.942,25
AS3	6°	147,5	1.342,17	521,02	10,33	1.873,52
AC1 - AS2	5°	140	1.273,71	518,45	10,33	1.802,49
AE4 - AS1	4°	134	1.219,27	517,76	10,33	1.747,36
AE3	3°	126,5	1.151,39	516,53	10,33	1.678,25
AE2	2°	119	1.083,50	514,79	10,33	1.608,62
AE1	1°	100	911,78	512,16	10,33	1.434,27

* Nella retribuzione della categoria **AD3** livello **12°** sono inclusi euro **25,82** a titolo di **indennità di funzione** (art. 35 CCNL)

Ai lavoratori occupati in aziende prive di contrattazione di 2° livello che non percepiscono altri trattamenti economici, le aziende devono erogare a titolo di **"Elemento Perequativo" la somma di euro **18,00** mensili da gennaio 2017 (art. 39 c.c.n.l.).

Coefficiente orario 174

• Legno Piccola Industria - dal 1° maggio 2017

Categoria 1/5/2007	Livello 1/5/2007	Parametro 1/5/2007	Paga Base 1/5/2017	Conting. 1/11/1991	E.D.R. 1/1/1993	Totale euro
AD3	11°	215	1.919,71	531,30	10,33	2.461,34
AD2	10°	200	1.785,78	528,03	10,33	2.324,14
AD1	9°	185	1.651,84	528,03	10,33	2.190,20
AC4	8°	170	1.517,92	528,03	10,33	2.056,28
AS3 - AC2 - AC3	7°	155	1.383,98	522,49	10,33	1.916,80
AC1	6°	142	1.267,91	522,49	10,33	1.800,73
AS2	5°	140	1.250,04	522,49	10,33	1.782,86
AS1	4°	134	1.196,47	518,30	10,33	1.725,10
AE3	3°	126,5	1.129,51	518,30	10,33	1.658,14
AE2	2°	119	1.062,54	515,30	10,33	1.588,17
AE1	1°	100	892,89	512,79	10,33	1.416,01

*Ai lavoratori occupati in aziende prive di contrattazione di 2° livello e che non percepiscono altri trattamenti economici, le aziende devono erogare a titolo di **"Elemento Perequativo"** dal 1 giugno 2017 euro 18,00 euro al mese.

Le aziende che non aderiscono alla bilateralità devono erogare mensilmente (per 13) al lavoratore, un importo forfetario a titolo di **"Elemento Aggiuntivo della retribuzione" pari a: **25 euro**

Coefficiente orario 174

• Legno Artigiani - dal 1° giugno 2018

Categoria	Retribuzione tabellare 1/6/2018	Indennità Territ. Lombardia 1/1/2002	Totale euro
AS	1.931,51	90,59	2.022,10
A	1.800,34	82,01	1.882,35
B	1.645,64	69,98	1.715,62
C Super	1.574,12	60,43	1.634,55
C	1.501,88	60,43	1.562,31
D	1.419,71	53,45	1.473,16
E	1.344,47	47,77	1.392,24
F	1.263,24	47,77	1.311,01

N.B. – euro 75,00 2ª rata “Una Tantum” da percepire con la retribuzione del mese di luglio. Le imprese che non aderiscono alla bilateralità dovranno erogare al lavoratore un importo forfetario mensile (per 13) a titolo di **“Elemento Aggiuntivo della retribuzione”** pari a: **25 euro** per il fondo ELBA, **25 euro** per il fondo San.Arti, **12 euro** per il fondo WILA

Coefficiente orario 174

• Lapidari Artigiani - dal 1° giugno 2018

Categoria	Retribuzione tabellare 1/6/2018	Indennità Territ. Lombardia	Totale euro
1°	2.028,56	24,27	2.052,83
2°	1.901,90	21,69	1.923,59
3°	1.656,22	17,04	1.673,26
4°	1.553,18	15,49	1.568,67
5°	1.494,71	14,46	1.509,17
6°	1.425,94	13,43	1.439,37
7°	1.325,68	11,36	1.337,04

N.B. – euro 75,00 2ª rata “Una Tantum” da percepire con la retribuzione del mese di luglio. Le imprese che non aderiscono alla bilateralità dovranno erogare al lavoratore un importo forfetario mensile (per 13) a titolo di **“Elemento Aggiuntivo della retribuzione”** pari a: **25 euro** per il fondo ELBA, **25 euro** per il fondo San.Arti, **12 euro** per il fondo WILA

Coefficiente orario 174

• Lapidari cave sabbia inerti - dal 1 dicembre 2017

Param.	Categ. 1/4/2013	Paga Base 1/12/2017	Conting. 1/4/2008	E.D.R. 1/1/1993	Nuovo prem. prod. 1/1/86	Terzo Elem. 1/7/80	Premio Prod. 1/3/1989	Totale euro
200	AS	1.808,03	531,34	10,33	19,27	4,97	111,55	2.485,49
184	A	1.663,30	528,18	10,33	17,73	4,97	98,42	2.322,93
150	B	1.355,97	521,48	10,33	14,45	1,47	83,04	1.986,74
144	CS	1.301,97	520,13	10,33	13,88	-	78,02	1.924,33
136	C	1.229,64	518,37	10,33	12,91	5,94	72,09	1.849,28
128	D	1.160,10	516,76	10,33	12,14	5,94	67,3	1.772,57
118	E	1.069,44	514,81	10,33	11,18	-	64,12	1.669,88
100	F	905,29	512,38	10,33	9,64	-	60,42	1.505,81*

* Nel livello F sono inclusi euro 7,75 a titolo di superminimo collettivo.

** Indennità sostitutiva mensa euro 2,58 al giorno dal 1 marzo 1989

*** Ai lavoratori occupati in aziende prive di contrattazione di 2° livello e che non percepiscono altri trattamenti economici, le aziende devono erogare a titolo di **“Elemento di Garanzia Retributiva”** dal 1 giugno 2016, **170,00 euro.** (art. 24bis CCNL)

Coefficiente orario 174

• Lapidari industria - dal 1 dicembre 2017

Param.	Categ. 1/4/2013	Paga Base 1/12/2017	Conting. 1/4/2008	E.D.R. 1/1/1993	Totale euro
200	AS	1.808,03	531,34	10,33	2.349,70
184	A	1.663,30	528,18	10,33	2.201,81
150	B	1.335,97	521,48	10,33	1.867,78
144	CS	1.301,97	520,13	10,33	1.832,43
136	C	1.229,64	518,37	10,33	1.758,34
128	D	1.160,10	516,76	10,33	1.687,19
118	E	1.069,44	514,81	10,33	1.594,58
100	F	905,29	512,38	10,33	1.435,75*

* Nel livello F sono inclusi euro 7,75 a titolo di superminimo collettivo.

** Ai lavoratori occupati in aziende prive di contrattazione di 2° livello e che non percepiscono altri trattamenti economici, le aziende devono erogare a titolo di **“Elemento di Garanzia Retributiva”** dal 1 giugno 2016, **170,00 euro.** (art. 24bis CCNL)

Coefficiente orario 174

Permanenze e sedi Fillea Cgil

Sindacato dei Comprensori della Provincia di Milano, Lodi, Monza e Brianza

Corsico	Via U. Foscolo 17	02/55025803	Giovedì	17.00/19.00
Opera	L.go Nenni 2	02/57602690	Mercoledì	17.00/18.30
Milano	Via Giambellino 115	02/55025830	Martedì	17.00/19.00
Trezzo D'Adda	Via Gramsci 12	02/55025141	Lunedì	17.00/19.00
Gorgonzola	C.so Italia 55	02/55025123	Mercoledì	17.00/18.30
Lambrate	Via Conterosso 30	02/55025109	Lunedì - Giovedì	16.00/19.00
Paderno D.	Via Roma 64	02/55025736	Giovedì	16.00/18.00
Sesto S. Giovanni	Via Breda 56	02/55025920	Lunedì	16.00/18.00
Rho	Via Piave 30	02/55025729	Lunedì - Mercoledì	16.00/18.30
Milano (San Siro)	P.zza Segesta 4	02/55025702-701	Giovedì	16.00/18.00
S. Giuliano M.se	Via F.lli Rizzi	02/55025815	Lunedì	17.00/18.30
Melegnano	Via Castellini 173	02/55025860	Martedì	17.00/18.30
Bollate	Via Garibaldi 51/53	02/55025722	Martedì	16.00/18.00
Cinisello	Via Cinque Giornate 2	02/55025911	Mercoledì	16.00/18.00
Milano (Voturno)	Via Voturno 43	02/55025989	Mercoledì	16.00/18.00
Milano (Rogoredo)	Via Rogoredo 41	02/51621082	Martedì - Giovedì	16.30/18.30
Milano	C.so P.ta Vittoria 43	02/55025372 - 517	Da Lunedì a Venerdì 2° e 4° Sabato del mese	16.30/18.00 9.30/12.00
Abbiategrasso	Via Novara 6	0331/488011	Mercoledì	17.00/18.15
Legnano	Via Voturno 2	0331/488011	Lunedì - Mercoledì	17.00/18.15
Magenta	P.zza Liberazione 25	0331/488011	Martedì - Giovedì	17.00/18.15
Castano Primo	Vicolo del Pozzo 15	0331/488011	Giovedì	17.00/18.15
Parabiago	Via Don Rusca 28	0331/488011	Martedì	17.00/18.15
Casalpusterlengo	Via Gramsci 47	0377/81142	Giovedì	17.00/18.30
Codogno	Via Pietrasanta 3	0377/32240	Venerdì	17.00/18.30
Lodi	Via Lodivecchio 31	0371/616053	Lunedì - Giovedì	17.00/18.30
S. Angelo L.	Via Bolognini 73	0371/934874	Martedì Mercoledì	17.00/18.30 9.00/12.00
Carate B.	Via Cusano 77	039/2731420	Mercoledì	17.00/18.30
Cesano Maderno	C.so Libertà 70	039/2731460	Martedì	17.00/18.30
Lentate S. Seveso	Via M.te Generoso 7	039/2731540	Giovedì	17.00/18.30
Desio	Via F.lli Cervi 25	039/2731490	Martedì - Venerdì	17.00/18.30
Meda	Via Orsi 9	039/2731570	Mercoledì	17.00/18.30
Monza	Via Premuda 17	039/27311	Lunedì - Mercoledì - Venerdì	17.00/18.30
Vimercate	P.zza Marconi 7	039/2731680	Lunedì - Mercoledì	17.00/18.30